



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova**

35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20
tel. 049 662340 fax 049 654211
www.pd.archiworld.it
e-mail: segrepd@tin.it

Padova, 9 maggio 2006
Prot. n. 1538

AGLI ISCRITTI ALL'ALBO

Loro indirizzi

**OGGETTO: *Convocazione
Assemblea Ordinaria degli Iscritti***

E' convocata l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova per il giorno 25 maggio 2006 alle ore 12.00, in prima convocazione, presso la sede dell'Ordine (P.za G. Salvemini, 20) e per il giorno

31 maggio 2006 ALLE ORE 18.00

in **seconda convocazione**, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 2005/preventivo 2006: esame ed approvazione
2. Aggiornamento sulle iniziative in corso
3. Varie ed eventuali

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Arch. Giuseppe Cappochin

**A
S
S
E
M
B
L
E
A

O
R
D
I
N
A
R
I
A**

Dal CONSIGLIO

ERRATA CORRIGE

Per errore, nel verbale di Consiglio del 22 marzo 2006 - inserito nella precedente circolare (Architetti Notizie N. 2/2006) - non sono stati inseriti i Movimenti dell'Albo.

In tale data sono state deliberate le seguenti nuove iscrizioni nella Sezione A, Settore Architettura: Architetti Isabella Fasolo, Mattia Barolo, Francesca Zanarella, Silvia Mazzetto, Alessandro Rodighiero, Matteo Tessari, Elisa Nolo, Loretta Scarabello, Roberta Tranchida, Alessandro Riello, Chiara Rizzato, Sara Schiavon, Stefano Rampon, Enrico Beghin, Massimo Comacchio, Rossella Magon, Silvia Capraro, Claudia Dal Poz, Marco Bressan, Carla Rampazzo, Martina Tombolato, Irene Zambon, Luigi Bertazzoni, Massimiliano Botti, Edoardo Faggiani, Gianluigi Bonfiglio, Tania Cucco, Sonia Pittarello, Sara Bondesan, Chiara Trevisan, Paolo Robazza, Stefano Ruzzon, Luigi Pietrogrande, Daniele Frigo, Benedetta Cecchini, Emanuele Paolo Ferronato, Marcella Bellaera, Silvia Salandinm, Oliviero Dionese, Elisa Carraro, Giovanna Fierro, Maria Clara Stella Ferraro.

Si è deliberata inoltre:

- la nuova iscrizione nella Sezione B, Settore Architettura: Architetti Iunior Melania Fior, Valentino Narduolo;

- la nuova iscrizione nella Sezione A, Settore Pianificazione Territoriale: Pianificatori Territoriali Antonio Buggin, Daria Sottovia.

Sono stati cancellati per trasferimento all'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Vicenza gli architetti Marco Danieli e Diego Barbiera.

E' stata cancellata per trasferimento all'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Venezia l'architetto Vincenza Schena.

E stato cancellato per trasferimento all'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Rovigo l'architetto Daniela Mascellani.

E' stato richiesto all'Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Udine il nulla osta

per l'iscrizione al nostro Albo dell'arch. Roberta Mariano.

E' stato richiesto all'Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Matera il nulla osta per l'iscrizione al nostro Albo dell'arch. Beatrice Calandriello.

E' stato richiesto all'Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Rovigo il nulla osta per l'iscrizione al nostro Albo dell'arch. Chiara Surian.

Seduta di Consiglio del 5 aprile 2006

Il Consiglio ha inizio alle ore 17.00

Assenti: arch. S. Visentin

Letture e approvazione del verbale

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 22 marzo 2006

Nomina nuovo Consigliere

Il presidente arch. G. Cappochin procede alla surroga del Consigliere dimissionario arch. Paolo Roncali.

In base dell'esito delle ultime votazioni il Presidente nomina l'arch. Lamberto Celeghin classificatosi quindicesimo nella lista della sezione A con 130 voti.

Il Consiglio dell'Ordine dà il benvenuto al nuovo Consigliere.

Progetto "L'architettura incontra la scuola"

L'arch. Cappochin riferisce al Consiglio che è stato prorogato il termine per la consegna degli elaborati del Concorso al 27 aprile e che la giuria si riunirà il 4 maggio.

Alle ore 17.30 il Consiglio riceve una rappresentante della Vitra alla quale sottopone la proposta di partecipare al concorso "L'architettura incontra la scuola" sponsorizzando in parte il viaggio premio a Basilea per le classi vincitrici.

Concorsi

Alle ore 18.00 il Consiglio riceve il Presidente del New Century Lions Colli Euganei, per comunicare le osservazioni relative al "Concorso di idee per il nuovo istituto scolastico in Comune di Vigonza". Il

Presidente si impegna ad apportare le modifiche richieste e a segnalarle a tutti i partecipanti.

Alle ore 18.30 il Consiglio riceve l'arch. Domenico Grassetto responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Noventa Padovana, in merito al "Concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo Polo scolastico dell'infanzia". Si chiede che vengano modificati gli art. 10 e 11 allo scopo di garantire, in ogni caso individuazione dei vincitori e assegnazione dei premi.

L'arch. Grassetto riferisce che modificherà il bando sulla base delle richieste dell'Ordine.

Bando di concorso per l'Auditorium di Padova

L'arch. G. Cappochin informa il Consiglio che il Comune di Padova ha risposto alla lettera inviata dall'Ordine relativamente al bando di concorso per il nuovo Auditorium della Città, nella quale si chiedeva all'Amministrazione il Documento Preliminare alla Progettazione, inviando solo l'indice di quest'ultimo.

Il Consiglio rinnova la richiesta di visionare il DPP completo, chiede che il bando garantisca quanto meno l'assegnazione dell'incarico di progettazione preliminare e definitivo al vincitore del concorso e che l'esperienza dei candidati si valuti non solo con riferimento a lavori analoghi a quello del concorso, ma in generale con tutti i lavori appartenenti alla categoria I d, così come individuata dalla vigente Tariffa Professionale.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente arch. Cappochin riferisce al Consiglio che il 29 marzo 2006 si è riunito il Coordinamento degli Ordini degli Architetti, P. P. e C. del Triveneto durante il quale è stato eletto nuovo Coordinatore Franco Frison, presidente dell'Ordine di Belluno.

L'arch. Cappochin comunica che il 31 marzo ha partecipato, come presidente CUP Veneto, all'Assemblea INU dal tema: "Riforma Urbanistica nuova legge nuove professioni" che si è tenuto a Mestre.

Il Presidente informa altresì il Consiglio che il 5 aprile ha partecipato ai lavori dei gruppi di "Formazione" e "Innovazione" della Conferenza Regionale sulle Dinamiche Economiche e del Lavoro, che hanno trattato

rispettivamente i seguenti temi: "Il quadro programmatico regionale e i nuovi fabbisogni formativi in Veneto" e "La centralità dell'impresa nei processi innovativi: potenzialità di aggregazione della domanda, ruolo di categoria e sindacati, buone pratiche".

Varie ed eventuali

Il Comune di Cadoneghe richiede una terna di professionisti per il rinnovo della Commissione Edilizia Integrata. Sulla scorta del Regolamento interno e della fascia di pertinenza del Comune vengono nominati gli architetti Alessandro Bonafè, Pierfrancesco Miurin e Maurizia Lionello.

Il Consiglio termina alle ore 20.00

Seduta di Consiglio del 19 aprile 2006

Il Consiglio ha inizio alle ore 12.30.

Assenti: arch. N. Bedin, arch. P. Stella

Lettura e approvazione del verbale

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 5 aprile 2006

Selezione della posta

L' arch. Cappochin evidenzia al Consiglio le lettere più significative pervenute all'Ordine in questi ultimi giorni.

L'arch. Italo Pavanello chiede all'Ordine Architetti il Patrocinio per la pubblicazione di un progetto editoriale dal titolo "I catasti storici dei quartieri di Padova".

Il Consiglio delibera di concedere il patrocinio gratuito.

Il Comune di Piazzola sul Brenta chiede all'ordine un parere in merito all'avviso di selezione di professionisti per l'elaborazione di idee progettuali finalizzate alla realizzazione di 4 nuovi nuclei PEEP. Il Consiglio delega la Commissione Concorsi alla verifica del bando.

Comunicazioni del Presidente

L'arch. Cappochin comunica che il 20 aprile sarà ricevuto in audizione, quale Presidente del CUP Veneto, dalla Terza Commissione Consiliare Regione Veneto in merito al

disegno di legge “Costituzione e disciplina della Consulta per la tutela e la difesa delle libere professioni”. A tal proposito illustra al Consiglio la bozza di documento da lui elaborato da sottoporre al Presidente della Commissione Prof.ssa Giuliana Fontanella. Il Consiglio approva il documento.

Il Presidente informa altresì che il 21 aprile prossimo si terrà a Padova il Consiglio FOAV.

Progetto “L’architettura incontra la scuola”

La Master srl con sede in S. Giustina in Colle, distributore in Italia per la Vitra ha comunicato la propria disponibilità a pagare il noleggio del pullman compreso vitto e alloggio dell’autista, per due giorni del viaggio premio del concorso “Città sì, Città no” nonché un pranzo a tutta la comitiva.

Un ulteriore contributo di 3.000,00 euro (+ IVA) è stato offerto dalla Fischer Italia srl.

Il Consiglio procede alla nomina della giuria (art. 6 del bando di concorso) che sarà composta da: Soprintendente per i BB.AA., arch. Guglielmo Monti; Assessore Provinciale all’Urbanistica, dr. Flavio Frasson; Amministratore Delegato della Fischer Italia srl, Dott. Steffen Zuegel; Consigliere arch. Sandro Voltan con funzione di Presidente della Giuria.

Si è in attesa di conoscere il quinto membro che dovrà essere individuato dalla Provincia di Padova.

Premio di Architettura Barbara Cappochin

L’arch. G. Cappochin sottopone al Consiglio la proposta avanzata dalla Fischer Italia di esporre nel Municipio di Bologna, la mostra del premio di Architettura Barbara Cappochin, in occasione della 3° edizione di “Constructa” che si terrà a Palazzo di Rienzo. La sala del municipio verrà concessa gratuitamente.

Il Consiglio accoglie la proposta.

Varie ed eventuali

Movimenti dell’Albo

Si deliberano le seguenti nuove iscrizioni nella Sezione A, Settore Architettura: Architetti Leonardo Pallaro, Valeria Schirru, Roberto Doria, Nicola Berto, Giuseppe Cavalieri, Federica Badenghi, Linda Marini, Gianni Tamiazzo, Mario Tiozzo, Federico Marcato, Giulia Meschini, Carlo Filippi, Monia

Doni, Giorgio Marchetto, Matteo Pettenuzzo, Massimiliano Depieri, Elena Ercolin.

Si delibera la seguente nuova iscrizione nella Sezione A, Settore Conservazione dei Beni architettonici ed ambientali: Conservatore BB.AA Ilaria Uscidda.

Si delibera il rilascio del nulla osta al trasferimento dell’iscrizione dell’arch. Maria Schiavo presso l’Ordine degli Architetti, P. P. e C. della provincia di Modena.

Viene richiesto all’Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Treviso il nulla osta per l’iscrizione al nostro Albo dell’arch. Melena Casal e all’Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Verona il nulla osta per l’iscrizione al nostro Albo dell’arch. Ivano Ronca.

Il Consiglio termina alle ore 17.30

NUOVO SOFTWARE PER LA REDAZIONE DI PARCELLE

"Linea 32 Parcellazione"

In relazione al nuovo software per la redazione delle parcelle secondo la Tariffa Professionale vigente - sia per il settore pubblico che privato, compresa la tariffa urbanistica - predisposto dalla S.T.R. SpA in collaborazione con la F.O.A.V. e recentemente distribuito,

si comunica agli iscritti che è in fase di definizione la prima release di aggiornamento.

Gli iscritti che hanno già avuto modo di testare il programma e che abbiano rilevato errori sul suo funzionamento, sono pregati di darne segnalazione al Consigliere Liliana Montin **entro e non oltre il 31 maggio p.v.** (tel. 049-710551; fax 049-7313211; e-mail: a.mt@libero.it).

DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI PADOVA

- RICEZIONE ATTI -

Il Direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Padova informa che a partire dal 2 maggio 2006, l'orario di apertura della ricezione atti è modificato come segue:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.15
martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30
sabato mattina solo per ricezione atti
dalle ore 8.15 alle ore 12.15

Lunedì, mercoledì e venerdì
pomeriggio chiuso

Le modifiche introdotte riguardano esclusivamente la chiusura pomeridiana del lunedì e del mercoledì, compensati dalla presenza di due addetti nei giorni di martedì e giovedì, in concomitanza con le udienze pomeridiane.



Per il prossimo biennio la Commissione BioArchLab, in aggiunta al tipo di attività ordinaria (conferenze, incontri tematici con aziende produttrici, visite a cantieri bio-edili, ecc.), ha creato **quattro gruppi di lavoro tematici** che si occuperanno di approfondire argomenti specifici tramite indagini, studi, ricerche, visite, conferenze, ecc.

Lo scopo è quello di "esplorare" alcuni settori particolari della Bioarchitettura e produrre poi documenti di sintesi del lavoro svolto, documenti che saranno pubblicati anche sul sito dell'Ordine a disposizione di tutti i colleghi e di tutti coloro che fossero interessati alla materia.

I quattro gruppi individuati sono:

- a) RISPARMIO ENERGETICO
- b) REGOLAMENTI COMUNALI
- c) ENERGIE SOTTILI
- d) PAESAGGI ED ITINERARI D'ACQUA

Chi fosse interessato a partecipare a questi gruppi di lavoro può farne richiesta scritta alla Segreteria dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
(tel 049 662340 - fax 049 654211 -
e.mail architettipadova@awn.it)

Qui di seguito vengono infine definiti, in maniera sintetica, ambiti e programmi di lavoro di ogni singolo gruppo:

RISPARMIO ENERGETICO

Referenti:

- arch. Paolo STELLA
- arch. Roberto BORTOLI

PREMESSA

La politica di controllo del rendimento energetico quale strumento di tutela dell'ambiente e l'orientamento dello sviluppo secondo una direzione sostenibile ha fatto il suo ingresso in Italia anche nel settore dell'edilizia: il D.Lgs. 192/2005, che recepisce la direttiva comunitaria 2002/91/CE, sul "Rendimento energetico nell'edilizia", ha come finalità quella di stabilire le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, per favorire lo sviluppo, la valorizzazione ed integrazione delle fonti rinnovabili, la diversificazione energetica ed infine conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra previsti dal Protocollo di Kyoto.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro si occuperà di approfondire la questione del risparmio energetico alla luce di quanto contenuto nel D.Lgs. 192/2005; detti approfondimenti riguarderanno preliminarmente le novità introdotte da questo Decreto rispetto alla norma previgente (Legge 10/1991), gli aspetti di calcolo sui coefficienti da applicare ai materiali ed infine il "Certificato energetico" dell'edificio che diverrà obbligatorio una volta che il Decreto stesso andrà a regime.

Si confronterà inoltre la normativa nazionale con il progetto "KlimaHaus" della Provincia di Bolzano; una particolare attenzione sarà rivolta a questo progetto che è già attivo da qualche anno: potrebbero poi essere organizzate delle visite guidate in Alto Adige per "toccare con mano" le realizzazioni dei nostri colleghi altoatesini.

A questo tema potrà essere parallelamente affiancato quello relativo alle costruzioni in legno: pregi e difetti di questo tipo di costruzioni (dibattiti e conferenze tenute da ditte specializzate del settore), vantaggi e/o svantaggi di questa tecnologia costruttiva, ecc.

REGOLAMENTI COMUNALI

Referenti:

- arch. Cristina DAMINATO
- arch. Luca FATTAMBRINI

Il Gruppo articolerà il lavoro in due argomenti di Studio: Bandi di assegnazione e Regolamenti Comunali.

1) BANDI DI ASSEGNAZIONE (lavori pubblici, aree, progettazione, contributi, ...)

L'ordinamento normativo italiano a partire dal "Rapporto della Commissione Mondiale su ambiente e sviluppo" del 1987 ha recepito indicazioni e criteri per incoraggiare la formazione di leggi e decreti a favore della sostenibilità ambientale. A circa 20 anni di distanza da quel primo atto di indirizzo l'applicazione dei criteri "ecologici" stenta a decollare. Le indicazioni orientate verso l'eco-compatibilità che si possono reperire nei bandi pubblici per l'assegnazione di progettazione, di lavori pubblici o di contributi hanno il carattere di timide e casuali apparizioni mentre potrebbero divenire prassi consolidata e continua. La commissione BioArchLab può raccogliere le conoscenze tecniche fino ad ora disponibili, individuare le esperienze già realizzate, individuare i riferimenti normativi e definire le istanze possibili, tenendo conto che le opere pubbliche generalmente coinvolgono scuole, centri sportivi e ricreativi, case di riposo, e comunque edifici a carattere collettivo per i quali la bioarchitettura sarebbe auspicabile!

2) REGOLAMENTI COMUNALI (linee guida, regolamenti edilizi, norme tecniche ...)

L'integrazione tra urbanistica ed ecologia è uno dei caratteri fondativi della moderna pianificazione urbana ma ogni territorio ha sue caratteristiche particolari.

Molte amministrazioni comunali sono orientate ad inserire nei Regolamenti Edilizi particolari disposizioni volte a migliorare la qualità "ambientale" degli edifici che in sintesi consistono in:

- a) requisiti di qualità ambientale, obbligatori o raccomandati, da osservare nell'attività edilizia (nuove costruzioni, ristrutturazioni, ecc.);
- b) incentivi comunali di tipo economico, fiscale e urbanistico, per favorire la

realizzazione degli interventi con obiettivi energetico-ambientali ;

- c) semplificazioni amministrative per l'installazione delle fonti rinnovabili.

Il lavoro della Commissione sarà incentrato nello studio delle caratteristiche "bioecologiche" che si possono proporre per gli edifici.

ENERGIE SOTTILI

Referenti:

- arch. Leonardo BORCHIA
- arch. Lucia BUCCHI

PRESUPPOSTO

uscire dalla visione meccanicistica del mondo

PER

ragionare e progettare con una visione più plastica della realtà

CONSIDERANDO CHE

la materia è solo una delle forme dell'energia.

La materia è energia percepibile da vista, tatto, udito, nostre usuali modalità di rilevazione, a cui è indispensabile aggiungere altre rilevazioni ottenute con il senso del ritmo, del tempo, dell'orientamento e altre sensibilità sottili considerate discutibili, perché difficilmente oggettivabili, dimostrabili, difendibili.

Strumentazioni sopperiscono parzialmente a questo problema, ma solo in singoli settori e momenti.

Persiste comunque da parte di moltissimi il rifiuto ad accettare ed integrare la visione della materia misurabile con metro, litro o grammo con visioni che comprendano campi gravitazionali, aeree, campi elettromagnetici, onde radio e ... altro!

SCOPO

mettere a fuoco la necessità di adoperare le leggi dell'energia (frequenze, ritmi, assonanze, risonanze, proporzioni, progressioni, oltre a particolari rapporti: 1,618... 3,14..., ecc), e non solo le categorie delle quantità, per progettare e costruire.

CONSIDERANDO

che un manufatto "armonico" va inserito in uno spazio in cui la natura esprime già delle scelte di tipo fisico "armonico", che non vanno "spianate", ma comprese e magari assecondate.

E CHE

i materiali da costruzione vanno letti non solo in un'ottica dimensionale ed economica, ma anche considerando la loro permeabilità e sensibilità ad altre frequenze e risonanze.

INOLTRE

le forme in natura sono la risultante di impulsi, resistenze, equilibri, sistemi di alimentazione, di dissipazione, ecc. Il tutto in forme dinamiche, progressive, flessibili, che mai assumono forme ortogonali rigide.

I flussi di energia, in cui noi ci inseriamo, non sono mai rettilinei, sono curve nel tempo.

Le nostre case dovrebbero essere assimilate a casse armoniche, a strumenti musicali, piuttosto che a contenitori.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO

Partendo dallo studio delle analogie tra le forme, o tra le funzioni, e i relativi concetti che esprimono, si può arrivare a capire il meccanismo di costruzione dei manufatti architettonici visti come elementi che sottostanno alle leggi di aggregazione dei sistemi di energia.

Oppure indagare alcune forme semplici nell'ottica delle interconnessioni tra geometria - significato - funzione.

PAESAGGI ED ITINERARI D'ACQUA

Referenti:

- arch. Stefano LONARDO
- arch. Agnese ALFONSI

Il gruppo di studio si occuperà del territorio o meglio di come ricordarlo "osmoticamente" con il sistema urbano, affinché quest'ultimo diventi il più possibile una "biocittà".

L'organismo urbano, quindi, come una grande casa, un ecosistema in cerca di un'espansione ecologica e non edilizia.

La necessità dei vuoti paesaggistici, quelli che rimangono, nei quali riconoscere architetture naturali da vivere, da respirare da godere con la natura.

Il tema da sviluppare insieme potrà essere:

PAESAGGI ED ITINERARI D'ACQUA - come valorizzare le vene della terra, un tempo generatrici delle città; i fiumi come antiche vie d'accesso alle città e nuove vie di collegamento con il territorio (ad esempio la Brenta, il Bacchiglione ma anche quelle vie "minori" come il Canale Battaglia e il Piovego, ecc.); ricostruire insomma quella trama

d'acque, sintomo e simbolo di vita, che ha sempre strutturato il territorio, in particolare quello veneto, in maniera mirabile grazie al dono della Natura e sapiente grazie alla mano esperta dell'uomo (pensiamo alla venezianità).

La civiltà moderna ha voltato le spalle a questo inestimabile patrimonio idrico, abbandonandolo ad un destino di incurie e sudiciume, atrofizzando l'antico rapporto di navigazione e fluitazione.

TARIFFE, L'UE IN ATTESA

L'Europa prende tempo sulle tariffe professionali. Il sistema tariffario italiano presenta alcune lacune ed è quindi opportuno intervenire quanto prima per rendere più chiari i termini della contrattazione che intercorre tra il professionista e l'utente. In particolar modo per quelle degli architetti e gli ingegneri che presentano minimi inderogabili per alcune fattispecie di atti non sempre facilmente individuabili.

Con queste argomentazioni il governo italiano è finora riuscito a rallentare la procedura di infrazione per non aver adeguato le tariffe professionali alle regole europee. Si tratta del secondo tentativo fatto dal dipartimento delle politiche comunitarie di evitare un ricorso alla Corte di giustizia. L'Italia, infatti, ha già risposto una prima volta alla lettera di messa in mora inviata a luglio 2005 dal commissario al mercato interno Charlie Mc-Creevy.

Giustificazioni che però, in prima battuta, non sono state sufficienti. E che hanno portato a una seconda richiesta di modifica del regime tariffario inviata al governo italiano a fine anno.

Teoricamente dopo due mesi, e quindi a fine febbraio, la stessa commissione avrebbe dovuto decidere se deferire alla Corte o meno l'Italia sulla questione.

Ma a quanto pare le argomentazioni fornite da ultimo sembrerebbero aver fatto centro, se non altro perché le autorità europee hanno per il momento congelato la procedura e non è escluso che nelle prossime settimane possano essere fissati degli incontri chiarificatori.

Da parte dell'Italia, d'altronde, c'è tutto l'interesse a spiegare le proprie ragioni, cercando di salvaguardare il proprio sistema che però l'Europa considera troppo protezionista, nei confronti delle categorie professionali. Il dipartimento delle politiche comunitarie, comunque, ha spiegato che è intenzione dello stato italiano intervenire sulla materia e se proprio di abolizione dei minimi tariffari non si parla (il governo uscente si era sempre rifiutato di prendere in considerazione un intervento del genere, ma non è escluso che la nuova maggioranza possa prenderlo in considerazione) c'è comunque ampia disponibilità a rivedere l'intera normativa che, spiega il direttore dell'ufficio di rappresentanza italiana a Bruxelles, Armanda BianchiConti, effettivamente risulta poco chiara e andrebbe rivista quanto prima. Architetti e ingegneri, però, non sono le sole professioni al centro di procedimenti di infrazione. Sempre a fine anno la Commissione ha deferito l'Italia alla Corte Ue sulle riserve ai consulenti del lavoro in materia di elaborazione e

stampa dei cedolini paga. Anche se in questo caso la procedura è durata più di due anni.

Nel 2004 l'Ue aveva richiamato l'Italia affinché procedesse a eliminare le restrizioni, ritenute 'ingiustificate in quanto i servizi in questione hanno carattere esecutivo'.

Per non parlare, poi, degli avvocati. Sulle tariffe dei legali alla Commissione europea sono in corso due procedure d'infrazione che vanno avanti parallelamente: una per l'attività stragiudiziale e l'altra per quella giudiziale.

In entrambi i casi, per l'Ue i minimi e i massimi tariffari sono stati ritenuti anticoncorrenziali.

**a cura di Ignazio Marino e Ginevra Sotirovic
su Italia Oggi del 29 Aprile 2006**

MODIFICHE AL CODICE DEI BENI CULTURALI

Sul Suppl. Ord. n. 102 alla G.U. n. 97 del 27.4.2006 è stato pubblicato il D.Leg.vo 24.3.2006, n. 157, recante «Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio». Il provvedimento è stato predisposto in attuazione dell'art. 10, comma 4, della L. 137/2002, che delegava il Governo ad apportare modifiche al Codice dei beni culturali entro due anni dalla sua entrata in vigore, e quindi entro l'1.5.2006.

BENI PAESAGGISTICI

Il provvedimento, al fine di determinare meglio i termini, coordinare e chiarire alcune disposizioni, riscrive il procedimento amministrativo regionale che porta alla imposizione del vincolo paesaggistico, ed inoltre specifica meglio contenuti ed obiettivi della pianificazione paesaggistica.

Di notevole importanza è inoltre la nuova procedura di sanatoria per l'autorizzazione paesaggistica successiva alla realizzazione, che può essere attivata con il pagamento di una sanzione pecuniaria equivalente al maggior importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. La sanatoria può essere attivata per i lavori che non hanno creato nuove superfici o volumi utili, per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli autorizzati e per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

BENI CULTURALI

Il provvedimento modifica il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni pubblici o appartenenti a persone giuridiche private senza scopo di lucro realizzati da oltre cinquanta anni, e quindi sottoposti dal Codice a misure di tutela in via cautelare fino all'emanazione del provvedimento di vincolo. Viene dunque soppressa la norma che in caso di mancata pronuncia da parte dell'amministrazione competente nel termine di legge prevedeva il formarsi del silenzio-assenso, e quindi la non sussistenza dell'interesse pubblico del bene.

Il provvedimento introduce inoltre una procedura per il controllo preventivo della compatibilità d'uso del bene vincolato con il suo carattere storico-artistico, attraverso l'obbligo di comunicazione dei mutamenti della destinazione d'uso alla competente Soprintendenza.

dal Bollettino di Legislazione Tecnica, maggio 2006

APPALTO INTEGRATO E QUALITÀ

È l'appalto integrato di progettazione e lavori quello che più preoccupa i professionisti dell'area tecnica. Società di ingegneria, ingegneri e, in parte, architetti temono la liberalizzazione delle forme di appalto che farà scattare il Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture appena firmato dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

«Con la riforma si abbandona il principio della centralità del progetto - segnala Braccio Oddi-Bagliani, vicepresidente dell'Oice, l'associazione delle società di ingegneria - e a rimetterci sarà la qualità degli elaborati».

Il Codice degli appalti - che entrerà in vigore, salvo proroghe, 60 giorni dopo la sua pubblicazione in «Gazzetta» - liberalizza tutte le forme di affidamento. Finora con la legge Merloni, l'appalto integrato, in cui si chiedeva all'impresa non solo di eseguire i lavori ma anche di presentare il progetto, era possibile solo in casi circoscritti (peraltro già ampliati con il primo intervento del Governo Berlusconi).

La separazione tra la fase della progettazione e quella dell'esecuzione era stata tra i caposaldi della Merloni e nasceva dalla necessità di limitare le varianti progettuali che, nell'era pre Tangentopoli, avevano fatto lievitare i costi delle opere pubbliche.

Il Codice ora parte da un altro presupposto: la piena responsabilità delle amministrazioni. E concede loro una grande libertà di manovra. Tra i poteri discrezionali anche quello di selezionare il tipo di appalto tra quello di sola esecuzione, di progettazione esecutiva e lavori insieme. È anche possibile affidare alla stessa impresa due fasi progettuali (definitivo da presentare in gara ed esecutivo da sviluppare dopo) oltre alla realizzazione.

Ed è proprio questa libertà di scelta che non piace ai professionisti.

«Si creerà una commistione di interessi che certo non andrà a vantaggio delle pubbliche amministrazioni», prefigura Sergio Polese, il presidente del Consiglio nazionale ingegneri. (...)

Un po' più attenuata la posizione degli architetti. Ricorda Raffaele Sirica, presidente del Consiglio Nazionale: «Tra le varie forme di gara è ammesso anche il vecchio appalto concorso, ovvero quello per cui l'impresa si sfida in gara anche attraverso il definitivo. Ebbene in questa formula c'è un confronto vero, tra progetti, e non tra portafogli, che è proprio quello per cui noi ci battiamo». (...)

Per il resto, i professionisti hanno ottenuto con il Codice alcune importanti conferme che rendono il giudizio verso questa riforma, nel complesso, positivo: è stata ribadita l'inderogabilità dei minimi tariffari, è stato sventato - anche grazie alle pressioni di Oice e Ordini - il tentativo di innalzare fino a 211 mila euro la soglia per incarichi diretti. E anzi la concorrenza in questo campo esce rafforzata: diventa infatti più aperto persino il mercato dei piccoli incarichi per i quali il Codice istituisce una gara informale tra almeno cinque concorrenti. (...)

Gli architetti invece hanno ottenuto l'apertura delle giurie dei concorsi di progettazione ai professori universitari e ai professionisti con esperienza pari a quella dei concorrenti. Ma certo non l'affermazione della supremazia dei concorsi sulle gare di progettazione. Sirica comunque non si arrende: «Segnaleremo ogni singola gara all'Antitrust e, se necessario, anche alla Commissione europea, per violazione della concorrenza».

**a cura di Valeria Uva
su Il Sole 24ORE del 18 Aprile 2006**

Dipendenti part-time, l'ente decide se c'è il conflitto di interesse

Le risposte a quesiti a cura del dipartimento affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno

Un dipendente comunale (istruttore tecnico con funzioni di geometra, con rapporto di lavoro a tempo parziale) iscritto all'ordine degli architetti può svolgere attività di libero professionista al di fuori dell'orario di lavoro previa comunicazione alla stessa amministrazione di appartenenza?

In materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, vige l'art. 53 del dlgs n. 165/2001 (già art. 58 del dlgs n. 29/93 e successive modificazioni e integrazioni), il quale al comma 1 ribadisce le incompatibilità dettate dagli artt. 60 e seguenti del dpr n. 3/57. In particolare, l'art. 60 vieta "l'esercizio del commercio, dell'industria, di alcuna professione o l'assunzione di impieghi alle dipendenze di privati o di accettare cariche in società costituite a fini di lucro tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del ministro competente". Tuttavia, lo stesso art. 53 del dlgs n. 165/2001 per i rapporti a tempo parziale fa salve le previsioni di cui all'art. 6, comma 2, del dpcm 17/3/1989, n. 117, e dell'art. 1, commi 57 e seguenti, della legge 23/12/1996, n. 662. L'art. 6, comma 2, del dpcm n. 117/1989 sopra citato stabilisce che al personale a tempo parziale "è consentito l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività di istituto della stessa amministrazione o ente".

Il comma 58-bis dell'art. 1 della legge n. 662/1996, aggiunto dall'art. 6 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito in legge 28 maggio 1997, n. 140, prevede, inoltre, che "ferma restando la valutazione in concreto dei singoli casi di conflitto di interesse, le amministrazioni provvedono a indicare le attività che in ragione dell'interferenza con i compiti istituzionali sono comunque non consentite ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno".

L'art. 4, comma 7, del ccnl del 14/9/2000 consente ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale, qualora la prestazione lavorativa non sia superiore al 50% di quella a tempo pieno, nel rispetto delle vigenti norme sulle incompatibilità, lo

svolgimento di un'altra attività lavorativa e professionale, subordinata o autonoma, anche mediante l'iscrizione ad albi professionali, mentre il successivo comma 8 afferma che "gli enti, ferma restando la valutazione in concreto dei singoli casi, sono tenuti a individuare le attività che, in ragione dell'interferenza con i compiti istituzionali, non sono comunque consentite ai dipendenti di cui al comma precedente, con le procedure previste dall'art. 1, comma 58-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, dandone informazione ai soggetti di cui all'art. 10, comma 2, del ccnl dell'1/4/1999"

Pertanto, alla luce della citata normativa, resta ferma la possibilità, in capo all'amministrazione, di individuare le attività che possono provocare un conflitto di interesse.

Si consideri che con parere n. 2141/2005 del 25/5/2005, reso in ordine a problematiche applicative circa l'art. 1, comma 557, della legge 30/12/2004, n. 311 (che consente l'espletamento di una seconda attività lavorativa presso altri enti locali anche nei confronti del personale a tempo pieno), anche il Consiglio di stato ha evidenziato che "in ogni caso, resta ferma la regola, nella quale si riflette il principio costituzionale di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, che l'utilizzazione presso altri enti locali (e nel caso specifico, invece, l'esercizio di attività professionale) è consentita per le sole prestazioni lavorative che non rechino pregiudizio al corretto svolgimento del rapporto di lavoro presso l'ente di appartenenza e non interferiscano con i suoi compiti istituzionali.

Sotto questo profilo la disciplina di riferimento è quella dettata dal comma 8 del citato art. 4 del ccnl del 14/9/2000, che demanda alle amministrazioni locali di valutare in concreto la compatibilità della seconda attività lavorativa con quella in atto e di stabilire le attività comunque non consentite perché interferenti con i compiti istituzionali".

Senza contare che lo stesso Consiglio di stato, proseguendo, ha puntualizzato ulteriormente che "è preminente il ruolo dell'ente con il quale corre il rapporto di lavoro, in quanto la potestà autorizzatoria, di cui è titolare, a garanzia delle proprie esigenze funzionali e dei propri interessi istituzionali, include anche il potere di stabilire, nel rispetto dei precetti della ragionevolezza e dell'imparzialità, le condizioni che assicurano la compatibilità della seconda attività lavorativa con quelle esigenze e quegli interessi".

su Italia Oggi del 28 aprile 2006

CONCORSI

dal Consiglio Nazionale Architetti, P.P.C.

Si invitano gli iscritti a consultare il **foglio Concorsi** del **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** sul sito www.archiworld.it in cui sono elencati i concorsi di architettura a conoscenza del C.N.A.P.P.C., con indicazione dello stato della relativa istruttoria e con possibilità di scaricare il relativo bando.

Si segnalano:

ENTE BANDITORE: OGGETTO: TERMINI DI PARTECIPAZIONE:	New Century Lions Club Colli Euganei – Dogi Contarini Concorso di idee per la progettazione di un nuovo istituto scolastico nel territorio del Comune di Vigonza <i>Partecipazione sconsigliata</i>
ENTE BANDITORE: OGGETTO: TERMINI DI PARTECIPAZIONE:	Comune di Noventa Padovana (Pd) Concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo polo scolastico dell'infanzia Le modalità di partecipazione sono consultabili nel bando di concorso, reperibile sul sito www.comune.noventa.pd.it e sul sito della Regione Veneto (www.rveneto.banditi.it)
ENTE BANDITORE: OGGETTO: TERMINI DI PARTECIPAZIONE:	Comune di Dueville (Vi) Concorso di progettazione per la realizzazione di una struttura polifunzionale nella frazione di Passo di Riva Le modalità di partecipazione sono consultabili nel bando di concorso, reperibile sul sito www.comune.dueville.vi.it e sul sito della Regione Veneto (www.rveneto.banditi.it)
ENTE BANDITORE: OGGETTO: TERMINI DI PARTECIPAZIONE:	Comune di Ponte nelle Alpi (Bl) CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO DENOMINATO "PARCO CASA ROSSA" Termine consegna elaborati: 21 giugno 2006 <i>(ERRATA CORRIGE: nella precedente circolare, su informazione dell'Ordine degli Architetti, P. P. e C. di Belluno, era stato indicato quale termine per l'iscrizione al concorso il 31 giugno 2006</i> Informazioni possono essere richieste al n. telefonico 0437-986741 o via e-mail all'indirizzo: angela.veati@comune.pontenellealpi.bl.it

CONVEGNI

Si segnala il "Forum sulle Disabilità: prevenzione e tutela" – promosso ed organizzato dalla Regione Veneto, Settore Servizi Sociali – che si terrà a Piazzola sul Brenta (Pd) presso la prestigiosa galleria delle conchiglie di Villa Contarini dal 6 al 10 giugno 2006.

Il Forum, dedicato alla prevenzione e tutela della disabilità, è stato concordato tra la Fondazione Ghirardi e gli Assessorati della Sanità, delle Politiche Sociali e della Cultura della Regione Veneto, e precede l'"Accordo di Programma" che dovrà essere approvato dalla Giunta Regionale del Veneto entro il corrente anno.

Segreteria organizzativa: 2020 – Duemilaeventi.com, Via Lunga 151, S. Margherita d'Adige (Pd)

Partecipazione: La partecipazione al Forum è gratuita

Programma e scheda di iscrizione sul sito: www.duemilaeventi.com